

L'importanza delle PAROLE CHE INCLUDONO



GUIDA AL LINGUAGGIO INCLUSIVO E AI BIAS DI GENERE PERCHE' QUESTA GUIDA?



Le parole costruiscono ponti: usiamole per includere, non per escludere



Perché vogliamo sensibilizzare tutte le parti interessate, interne ed esterne, sull'importanza del linguaggio inclusivo e riconoscere i bias di genere nella comunicazione quotidiana.

PERCHE' E' IMPORTANTE:

- Il linguaggio plasma la realtà
- Può rafforzare o abbattere gli stereotipi
- Favorisce ambienti di lavoro equi e rispettosi

COS'E' UN BIAS?

E' un pregiudizio implicito che guida il nostro modo di pensare e comunicare. Alcuni esempi: il maschile sovraesteso ("i dipendenti", "i dirigenti"), l'uso di ruoli stereotipati ("la segretaria", "il capo").



Gli automatismi linguistici riflettono pregiudizi inconsapevoli. Espressioni normalmente utilizzate nella vita quotidiana sono esempi di come il linguaggio possa escludere.

LINGUAGGIO INCLUSIVO: COSA SIGNIFICA DAVVERO

Parlare in modo inclusivo non significa stravolgere la lingua, ma usarla con maggiore consapevolezza. Significa scegliere parole che includano tutte le persone, indipendentemente da genere, età, provenienza, abilità o ruolo. Esempi pratici:

- "Il personale" invece di "i collaboratori"
- "La direzione" invece di "il direttore"
- "Benvenute e benvenuti" oppure "Benvenutə"

Un linguaggio inclusivo è chiaro, rispettoso e aderente alla realtà.



IL RISPETTO RECIPROCO PASSA ANCHE DALLE PAROLE

Il rispetto non si manifesta solo nei comportamenti, ma anche nel modo in cui ci rivolgiamo agli altri. Un linguaggio rispettoso è attento, non giudicante, empatico, inclusivo. Favorisce il dialogo, riduce i conflitti, valorizza le differenze. In un ambiente professionale, questo si traduce in maggiore collaborazione, benessere e senso di appartenenza.

COSA POSSIAMO FARE CONCRETAMENTE



RIVEDERE IL NOSTRO LINGUAGGIO QUOTIDIANO

- Prestiamo attenzione a come parliamo e scriviamo: evitiamo espressioni escludenti, sessiste, abiliste o stereotipate.
- Usiamo formule inclusive: ad esempio, "tutte le persone" invece di "tutti gli uomini".



ADOTTARE LINEE GUIDA INCLUSIVE

- Proponiamo l'adozione di linee guida e informative che promuovano l'inclusione.
- Inseriamo formule inclusive nei documenti ufficiali e nelle comunicazioni interne.



FORMARCI E INFORMARCI

- Partecipiamo a workshop, corsi o letture sul linguaggio inclusivo e sulle tematiche di diversità.
- Condividiamo risorse con colleghi, amici, familiari: la cultura si costruisce insieme.



CORREGGERE CON GENTILEZZA

- Se sentiamo o leggiamo qualcosa di problematico, possiamo intervenire con rispetto, spiegando il perché.
- L'obiettivo non è giudicare, ma aprire uno spazio di riflessione.

SCEGLI PAROLE CHE CONTANO!

Le parole non sono neutre. Ogni scelta linguistica racconta una visione del mondo. Scegliere un linguaggio inclusivo significa contribuire a costruire ambienti più giusti, più rispettosi, più consapevoli. È un passo concreto verso una cultura della parità.